

**SCRITTA INNEGGIANTE ALLE BRIGATE NERE COMPARE SUL SITO DELL'ARCHITETTO
ASTIGIANO ANDREA MORANDO RECE**

La scritta è stata prontamente cancellata. Morando diventerà ufficialmente amministratore unico Ipla dopo il 15 marzo. Sta facendo molto discutere gli ambienti della politica piemontese, una frase utilizzata come motto su facebook da Andrea Morando, chiamato in questi giorni dal presidente della Giunta Alberto Cirio alla guida dell'IPLA, Istituto piemontese per le piante da legno e l'ambiente. Lo slogan è quello delle Brigate nere, corpo paramilitare fascista della Repubblica sociale colpevole di crimini efferati tra il 44 e il 45.

Andrea Morando, architetto astigiano, con studio in via Arò, giudice Popolare presso la Corte d'Assise di Asti, presidente della Commissione Locale per il Paesaggio ed ex vicepresidente di Asp, avrebbe prontamente cancellato la scritta, dichiarandosi disponibile a controllare che sul suo profilo non ci siano post di questo tipo "per evitare fraintendimenti".

Diventerà ufficialmente amministratore unico di Ipla dopo la seduta di approvazione del bilancio che sarà il 15 marzo.

Non è la prima volta che l'amministrazione Cirio si trova in questo tipo di "polveroni". Anche un collaboratore dell'assessore Caucino (a sua volta nella bufera per la questione affidi) aveva pubblicato sui social una sua foto di fronte alla tomba del duce e Luigi Songa, scelto per guidare l'Atc di Novara, aveva arredato il suo ufficio con libri e cimeli vari su Mussolini.

LE PROTESTE DELLA MINORANZA IN CONSIGLIO REGIONALE La minoranza non ha tardato a far sentire la propria voce.

"Non so se ci rendiamo conto: nel mio quartiere proprio ieri si è verificato l'ennesimo caso di scritte antisemite e naziste sulla porta della figlia di un partigiano; Eurispes ci dice che più del 15% della popolazione nega o minimizza la Shoah (prima era il 2%); la scorsa settimana abbiamo chiesto le dimissioni a un nominato di Fratelli d'Italia che espone busti di Mussolini e si rivendica fascista; abbiamo denunciato il fatto che la destra (con i soldi nostri) regala 6mila euro a una casa editrice legata a doppio filo con il neofascismo, che divulga un prodotto editoriale colmo di errori e falsi storici" – dichiara il Capogruppo di Liberi Uguali Verdi, Marco Grimaldi, che prosegue:

"Ora questa: a campeggiare sulla pagina di Morando, neopresidente dell'istituto Ipla, è lo slogan 'Belli come la vita - Neri come la morte' coniato dalle Brigate nere, il corpo paramilitare fascista che si macchiò di crimini di guerra e atrocità.

Ma basta! Dovete vergognarvi e lei, caro Presidente Cirio, si prenda la responsabilità delle nomine che fa e che ha fatto. O è molto distratto, o è pienamente complice di questo quotidiano supporto a persone vicine ad ambienti di estrema destra o dichiaratamente fasciste. Non dobbiamo ricordarle il valore dell'antifascismo per il nostro Paese e per la nostra Regione. Noi vorremmo parlare di altro e non rincorrere, tutti i giorni, le uscite inqualificabili e le nomine vergognose della sua Giunta".

**[SCRITTA INNEGGIANTE ALLE BRIGATE NERE COMPARE SUL SITO DELL'ARCHITETTO
ASTIGIANO ANDREA MORANDO RECE]**